

Pag. 74

...

Pel beneficio ricevuto della suddetta evacuazione dalla Toscana fu determinato farsene un ringraziamento all' Altissimo con esporre per tre giorni l' imagine di Maria SS. venerata nella nostra Collegiata sotto il titolo dell'Immacolata Concezione. La beata vergine sensibile alle miserie, che erano per succedere all'Italia, mediante l'invasione delle suddette truppe ultramontane, aveva esternato verso di noi il suo patrocinio cioè prodigi avvenuti nella Capitale del mondo cristiano, in varie città dello stato pontificio, e ancor di Toscana. Era dunque dovere, che ottenutasene finalmente in quest'anno la liberazione per mezzo di Lei se ne rendessero a Dio le giuste grazie.

Nei giorni pertanto 19 20 e 21 di luglio fu esposta la detta sacra imagine della Concezione all'altar maggiore della nostra Collegiata con maestoso apparato, e in ciascun dei medesimi giorni fu cantata una messa — Pro gratiarum actione — ; l'ultima delle quali fu celebrata pontificalmente da monsignore Gio. Batta. Maria Scipione di Roux de Bonneval vescovo di Senez nella Provenza, che abitava in Avane presso Empoli; perchè espulso dalla sua cattedrale in tempo della persecuzione del clero di Francia. In questo triduo le compagnie, e i popoli tutti della nostra Comunità, cantando laudi a Maria SS. vennero con donativi a visitare la suddetta di lei sacra Imagine, dietro un invito grazioso fatto loro dal Brigadiere Giovacchino Scarlatti, che risedeva in questa Terra in qualità di maggiore della legione mobile d'Empoli e Samminiato composto di 1200 soldati urbani. Dopo il vespro del terzo giorno di questa festa fu portata la medesima sacra Imagine a processione per Empoli, a cui intervenne col nostro clero il suddetto vescovo, le quattro religioni, e molte compagnie del Piviere, con di più quella della pieve di Limite.

Il concorso del popolo fu immenso essendo apparsa pienissima la piazza, terminata che fu la processione, in atto che sul cimitero della chiesa si diede al medesimo la benedizione.

Pag. 87

...

Seguitava la malattia precipitata a infierire generalmente; come pure generalmente seguitava il sereno dell'aria, non avendo per anche voluto il signore Iddio «esaudire le comuni preghiere, che si facevano in ogni luogo. Fu perciò determinato qui in Empoli, che si ricorresse a lui con nuove suppliche, presentandole per i meriti di Maria SS. Immacolata. Onde nel di 8 maggio giorno di giovedì fu esposta solennemente all'altar maggiore della nostra Collegiata l'Imagine rappresentante la Concezione della Vergine detta comunemente la madonna di S. Lorenzo, che si conserva nella Collegiata predetta, e nella sera del suddetto giorno fu dal nostro clero portò a processione per la Terra con l'intervento de' PP. Cappuccini, e Minori osservanti di S. Maria a Ripa, delle nostre compagnie laicali, e d'alcune del piviere, e del Magistrato comunitativo ancora. Furono contati in tale occasione numero 560 lumi fra torcetti, ceri e candele; e più ve ne sarebbero slati, se se ne fossero potuti trovare in maggior numero. La detta sacra Imagine fu tenuta esposta al precipitato altare fino ad di 11 dello stesse mese giorno di domenica, io cui dopo il vespro fu cantato solenne *Te Deum* perchè già il beneficio della pioggia si era incominciato ad ottenere, molto giovevole ancora il buon esito del suddetto male contagioso (86)